

Assessore Politiche per la Salute RER SERGIO VENTURI	delega permanente PETROPULACOS KYRIAKOULA Direttore Generale Cura della persona Salute Welfare RER	Assente giustificata
Assessore Politiche di Welfare e Politiche abitative RER ELISABETTA GUALMINI		
Sindaco della Città metropolitana	VIRGINIO MEROLA	Assente giustificato
Sindaco di Bologna	delega permanente GIULIANO BARIGAZZI Assessore Sanità Welfare Comune Bologna	Presente
Sindaco Comune di Imola	delega CLAUDIO FRATI Assessore Comune di Imola	Presente
Presidente Unione Comuni dei Valli del Reno, Lavino Samoggia	delega STEFANO RIZZOLI Sindaco Comune Monte San Pietro	Presente
Presidente Comitato Distretto Est	ERIKA FERRANTI Sindaco Comune Bentivoglio	A.G.
Presidente Comitato Distretto Appennino bolognese	MARCO MASTACCHI Sindaco Comune Vergato	Presente
Presidente Comitato Distretto Ovest	EMAUNELE BASSI Sindaco Comune Sala Bolognese	Presente
Presidente Comitato Distretto Imola	ONELIO RAMBALDI Sindaco Comune Medicina	Presente
Presidente Comitato Distretto S.Lazzaro di Savena	delega MARINA MALPENSA Vice Sindaco Comune San Lazzaro di Savena	Assente giustificato

INVITATI PERMANENTI:

Direttore Generale Azienda USL Bologna	A.G.	CHIARA GIBERTONI
Direttore Generale Azienda USL Imola		ANDREA ROSSI
Direttore Generale Az.Osp.Univ. S.Orsola-Malpighi Bo	A.G.	ANTONELLA MESSORI
Direttore Generale IOR IRCCS Bologna		MARIO CAVALLI
Magnifico Rettore Università degli Studi Bologna	delega permanente	RAFFAELE LODI
		Professore Ordinario Unibo
Direttore di Distretto di Bologna		FAUSTO TREVISANI
Resp. Ufficio di Piano di Bologna		CHRIS TOMESANI
Direttore di Distretto di Imola		ALBERTO MINARDI
Responsabile Ufficio di Piano di Imola	A.G.	CLAUDIA DAL MONTE
Direttore di Distretto di Pianura Est		MARIACRISTINA COCCHI
Resp. Ufficio di Piano di Pianura Est		ANNA DELMUGNAIO
Direttore di Distretto Appennino bolognese	A.G.	ENO QUARGNOLO
Resp. Ufficio di Piano Appennino bolognese	A.G.	ANNALISA FANINI
Direttore di Distretto di Pianura Ovest		ALBERTO ZANICHELLI
Resp. Ufficio di Piano di Pianura Ovest	A.G.	NADIA MARZANO
Direttore di Distretto dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia		FABIA FRANCHI
Resp. Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia	A.G.	CATI LA MONICA
Direttore di Distretto di San Lazzaro di Savena	A.G.	ELISABETTA VECCHI
Resp. Ufficio di Piano di San Lazzaro di Savena		PARIDE LORENZINI
Responsabile Ufficio di Supporto CTSSM di Bologna		LAURA VENTURI
Dirigente Area Sviluppo sociale – Città metropolitana di Bologna		

Collaboratori dei presenti come da foglio presenze depositato agli atti, fra i quali chiamati a relazionare:

TIZIANA DI CELMO Responsabile UO Educazione degli adulti e integrazione politiche scolastiche,

Alle ore 16,40 preso atto della regolarità della convocazione - trasmessa con Prot.Gen. .29.819 del 16.5.2019 - constatata la presenza del numero legale richiesto per la validità della riunione - il Presidente BARIGAZZI, apre la seduta che presiede con pieni poteri.

Ordine del Giorno trattato

1) *Approvazione Verbale seduta del 6.5.2019*

BARIGAZZI: propone l'approvazione. **La CTSSM Bo, all'unanimità, approva.**

2) *"Linee di Indirizzo metropolitane per la progettazione individuale con la metodologia Budget di Salute in UVM" : presentazione documento elaborato dal GdL metropolitano Budget di Salute*

DI CELMO: relaziona sul documento (all.1 + all. 2) come da slide all. 3.

Finalità del documento (esito del lavoro tra gennaio ed aprile 2019 di un ampio gruppo interistituzionale promosso dall'Ufficio di Supporto alla CTSSM) è individuare piste di lavoro condivise a livello metropolitano per sperimentare quanto previsto dalla nota congiunta Regione-ANCI, inviata alle Aziende sanitarie ed a tutti i Sindaci *"Indirizzi regionali per la realizzazione di UVM nei progetti con Budget di salute –maggio 2108*, in coerenza con le indicazioni normative regionali.

Le indicazioni proposte rappresentano una soluzione condivisa, che consente di migliorare l'integrazione necessaria tra Servizi Sociali territoriali, Servizi socio sanitari, e Dipartimenti di Salute Mentale Dipendenze Patologiche delle due Aziende, nella realizzazione di progetti individualizzati con Budget di Salute a supporto di Piani terapeutici riabilitativi individuali

L'intento, quindi, è quello di promuovere forme integrate di intervento capaci di non separare le variabili socio-economiche e ambientali dall'offerta di servizi di cura; di non porre confini rigidi fra sociale e sanitario, di rendere più flessibile e temporalizzata l'offerta e i modelli di erogazione; di evitare l'autoreferenzialità sia sul versante sanitario sia su quello dei servizi sociali

Il documento inoltre rappresenta un primo esito del percorso che ciascun Distretto dell'area metropolitana ha proposto nell'ambito del proprio *Piano di Zona, per la salute ed il benessere sociale 2018-219*, in riferimento alla scheda n°4 *"Budget di salute"* prevista nel vigente Piano sociale e sanitario 2107-2019 della Regione Emilia Romagna.

La metodologia del Budget di Salute (BdS) pone al centro l'unitarietà della persona, e prevede una forte attenzione ai **determinanti sociali di salute** riscontrabili nel contesto sociale, economico lavorativo, relazionale e valoriale delle singole persone. Nella Regione Emilia Romagna e nelle Aziende sanitarie e nei Distretti dell'area metropolitana questa modalità di lavoro è già da tempo strutturata nell'area della salute mentale, seppure nella realtà metropolitana, complessa e vasta essa si sia dispiegata con modalità naturalmente differenziate. Il patrimonio di esperienze e conoscenze diffuse rappresenta quindi una solida base per tentare un ulteriore salto di qualità: in particolare nel consolidare la relazione tra Servizi Sociali Territoriali (SST) e Aziende sanitarie - Dipartimenti di Salute Mentale Dipendenze Patologiche, intesa come condizione di base e prerequisito per progetti individualizzati aperti anche al contributo della comunità in cui è inserita la persona e che siano in grado di sostenere efficacemente la famiglia e in prospettiva di promuovere attenzione e consapevolezza al tema della salute mentale.

La metodologia del BdS è naturalmente una metodologia che può risultare estremamente efficace anche per altre situazioni di fragilità (disabilità, anziani..). Nel presente documento si intende però centrare l'attenzione alla salute mentale.

Si è naturalmente consapevoli che il BdS rappresenta anche uno strumento organizzativo - gestionale che deve necessariamente vedere il concorso, a partire dai bisogni della persona/protagonista, di Istituzioni diversamente organizzate. Scopo di questo documento è agevolare tale relazione, promuovendo l'attivazione a livello di ciascun Distretto di UVM, secondo le indicazioni della nota regionale: "In particolare nel documento si è condiviso che Il percorso per la definizione di un progetto individuale con Budget di Salute deve sempre e fin da subito avviarsi in forma integrata tra DSM DP, Servizi Sociali territoriali, persona , che costituiranno una Equipe integrata per/con la persona. A seconda delle organizzazioni distrettuali, l'Equipe integrata può assumere anche la forma di UVM per

formalizzare il progetto; o connettersi con la UVM distrettuale che prenda atto o proponga miglioramenti ad un progetto che vi giunge comunque già completo, condiviso, sostenibile.

Inoltre ripercorrere le esperienze metropolitane in chiave rinnovata potrà rendere più chiare alle persone e alle famiglie le opportunità possibili. Il Gruppo di Lavoro che ha redatto questo documento è parte di questo percorso rappresentando una comunità professionale ed associativa che si è interrogata, ha condiviso problematiche, attivato relazioni e che intende proseguire, nell'ambito delle attività della Conferenza Sociale e Sanitaria Territoriale metropolitana, nel confronto e nella formazione. L'Istituzione della Città metropolitana G.F Minguzzi, ha condotto in parallelo al lavoro del Gruppo interistituzionale focus group specifici (in ciascuno dei sette Distretti dell'area metropolitana) tra operatori e soggetti impegnati/coINVOLTI per la salute mentale: sociali, sanitari-DSM, famiglie, cooperazione sociale, associazionismo, che si sono rivelati luoghi necessari di confronto e scambio, dei quali verrà data una restituzione specifica.

Le indicazioni operative condivise nelle Linee di Indirizzo sono necessariamente di livello generale, dunque da intendersi come uno stimolo ad una riflessione approfondimento e operatività in divenire, che a livello distrettuale individuerà percorsi specifici.

Questo percorso e gli sviluppi futuri che ne deriveranno è stato reso possibile dal contributo e attenzione, in termini di risorse e professionalità che vi si sono impegnate, da parte della Città metropolitana.

BRUNA ZANI: sono stati condotti 7 focus group nei Distretti della Città metropolitana dai quali è emersa l'esigenza di prevedere una formazione specifica in quanto si è in presenza di un contesto caratterizzato da:

- scarsa conoscenza tecnica dello strumento Budget di salute (BdS);
- esigenza di uno scambio culturale fra gli operatori per imparare a lavorare insieme, ognuno guarda il paziente con il proprio specifico "sguardo professionale";
- esigenza di concretezza e necessità di definire i criteri di appropriatezza ovvero quando si decide di attivare il BdS (piuttosto che altri strumenti) e i criteri di accesso (quali sono i requisiti per attivare il BdS);
- l'impiego del BdS per i minori - nel nostro territorio solo Imola lo ha introdotto;
- l'impiego del BdS nelle tossicodipendenze: nel nostro territorio è in corso una sperimentazione, si è compreso che è una realtà un po' complicata;

Sono già stati deregistrati tutti i focus e sono stati condivisi i report conclusivi.

Il percorso formativo - che si prevede di svolgere in due anni - comprenderà sia un momento formativo di tipo frontale, rivolto ad operatori, associazioni e cooperazione, sia l'attivazione di percorsi formativi distrettuali, al fine di consentire l'introduzione del budget di salute e di strutturare una organizzazione dei servizi maggiormente congruenti alle specificità distrettuali. La tempistica che si sta mettendo a punto è la seguente:

- **Ottobre 2019**: realizzazione di una giornata di studio, a livello metropolitano, di tipo culturale, rivolta alla comunità professionale degli operatori della sanità e del sociale, amministrativi e alle associazioni, che si configura come momento formativo, in cui si presenteranno e discuteranno le potenzialità innovative del BdS, nell'ambito di un modello di integrazione socio-sanitaria. Inoltre si darà conto della situazione presente nel nostro territorio metropolitano alla luce di quanto emerso nei focus e ci si confronterà con altre esperienze maturate a livello regionale e nazionale.
- **Dicembre 2019**: avvio del percorso formativo con l'organizzazione di laboratori distrettuali, a cui parteciperanno operatori del distretto indicati dall'Azienda USL dalle Aziende USL di Bologna e Imola e dagli enti locali. In ogni distretto si organizzerà un primo incontro per fare emergere un modello organizzativo condiviso circa l'introduzione del budget di salute. I laboratori saranno condotti da un facilitatore e da un esperto di BdS.
- **Maggio 2020**: realizzazione di un secondo incontro del percorso formativo, aperto anche agli operatori della cooperazione per condividere il modello organizzativo delineato e per un confronto e condivisione circa la co-progettazione di interventi con l'applicazione del BdS;
- **Giugno/settembre 2020**: restituzione in un seminario in plenaria a livello metropolitano di quanto emerso nel corso dei laboratori distrettuali.

Dal confronto con le associazioni dei familiari CUFO Bologna e CUF Imola si è colta la necessità che ridurre o prevenire il ricorso a strutture va visto in parallelo assoluto con la necessità di sostenere adeguatamente le famiglie. E' rilevante per la qualità della vita della persona uscire dalla logica solo sanitaria e risulta fondamentale anche l'integrazione con i MMG e le Case della salute perchè i familiari

possano conoscere l'offerta completa dei servizi del territorio.

ROSSI: Esprime forte apprezzamento per il lavoro svolto, che ha consentito di focalizzare l'attenzione sulla metodologia del BdS, in una visione metropolitana e condivisa anche tra le due Aziende ; ricorda che tale metodologia è utile e da sperimentare anche su altre tipologie di pazienti: ad Imola ad esempio è già attivo un percorso nella NPIA per giovani adolescenti che sta dando esiti positivi.

Il lavoro svolto è positivo in quanto ha consentito di individuare importanti denominatori comuni a livello metropolitano, valorizzando l'apporto dei Servizi sociali degli Enti locali, tenendo conto anche di alcune differenze tra le due Aziende in merito ad esempio alla individuazione di situazioni prioritarie per le quali proporre tale percorso

Indica la necessità, per proseguire con profitto nel lavoro intrapreso, che giustamente nel documento è stato indicato come punto di partenza, di integrare il documento mettendo a punto indicatori comuni di valutazione e monitoraggio specifici per le misurazioni con scale multidimensionali di efficacia e di efficienza, valorizzando in particolare la qualità percepita. Sono da coinvolgere su questo aspetto oltre che la persona, sia le Associazioni dei familiari che gli operatori dei servizi.

RAMBALDI: apprezza il lavoro svolto, segnalando che nella declinazione distrettuale sarà necessario tener conto della specificità delle diverse organizzazioni dei Servizi sociali presente nei Distretti. Nel circondario Imolese il soggetto competente è l'ASP.

BARIGAZZI: è stato svolto un eccellente lavoro di ricognizione e confronto di prassi, da cui sono scaturite linee guida che auspica possano essere di riferimento per tutti i Distretti e per i Dipartimenti di salute mentale. Nelle "Linee Guida" si trova un denominatore comune di indirizzo che valorizza un nuovo modello culturale e anche organizzativo di approccio al BdS, con la necessaria flessibilità e valorizzazione delle peculiarità dei contesti sociali abilitanti. Importante - da ricercare costantemente e valorizzare - è il confronto con le Associazioni di familiari e pazienti e con la cooperazione.

La CTSSM Bo, all'unanimità, approva. Si condivide la necessità di un monitoraggio periodico del percorso formativo e delle iniziative distrettuali sulla attuazione della Linee di indirizzo oggi approvate e della metodologia del BdS, che viene affidato alla Istituzione G.F. Minguzzi.

3) *Protocollo provinciale per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici o formativi 2013-2018. Proposta per percorso di rinnovo*

DI CELMO: in collaborazione con l'Ufficio scolastico Regionale, Ambito Territoriale di Bologna, la Città metropolitana avvierà l'iter per il rinnovo - condiviso anche nella recente Conferenza metropolitana di coordinamento per l'istruzione, la formazione ed il lavoro - del " *Protocollo provinciale per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici o formativi 2013-2018*" sottoscritto nel 2013, che nel corso dei 5 anni trascorsi dalla sua sottoscrizione, ha rappresentato uno strumento utile all'intera comunità, adeguatamente rappresentativo di tutti gli aspetti della delicata problematica.

Il percorso - che si prevede possa essere già operativo a partire dal prossimo anno scolastico - si sostanzierà in un coinvolgimento, in prima istanza, delle Istituzioni pubbliche, in particolare naturalmente dei Responsabili aziendali delle Pediatrie, dell'Ufficio scolastico e dei rappresentanti delle autonomie scolastiche, di referenti degli Enti locali rappresentativi dei Distretti per l'Istruzione e Distretti socio sanitari. In parallelo verrà attivata un'interlocuzione con le Scuole Paritarie, l'Istruzione e la Formazione Professionale ed un confronto con le Associazioni di famiglie. Sarà presentato in CTSSM e nella Conferenza metropolitana di coordinamento per l'istruzione, la formazione ed il lavoro.

La CTSSM Bo, all'unanimità, approva.

4) *Comunicazioni - Varie ed eventuali*

BARIGAZZI: ringrazia i Sindaci Capi Distretto - che concludono il loro mandato - per il contributo e impegno dedicato alla Conferenza in questi anni.

Alle ore 18,00, avendo esaurito gli argomenti presentati all' o.d.g. della seduta odierna e non essendovi altre varie ed eventuali, dichiara terminata la riunione. Ringrazia e saluta i presenti.

La Segreteria Verbalizzante CTSSM Bo : dott. A. Carassiti.....f.to.....

Tutti i documenti allegati alla convocazione e presentati nella seduta odierna, sono depositati agli atti della Segreteria Verbalizzante della Struttura tecnica della CTSS metropolitana di Bologna e reperibili sul sito WWW.CTSS.BO.IT